



Coordinamento Regionale FLP Ecofin - Agenzie Fiscali della TOSCANA



Settore Agenzie
fiscali e D.F.

sito internet: www.flpagenziemef.it
e-mail: toscana@flpagenziemef.it
tel. 3939404417

Firenze, 21 dicembre 2015

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale

LORO SEDI

ENTRATE: FINALMENTE INIZIA IL CONFRONTO SUL PIANO DI CHIUSURA CON LA DIREZIONE REGIONALE TOSCANA

C'è qualche buona notizia ma poco da star tranquilli. La FLP chiede che vengano migliorate le relazioni sindacali e comunicate le novità sempre ai tavoli istituzionali per il bene dei lavoratori interessati e la buona riuscita della vertenza. E per l'Ufficio Territoriale di Firenze 2 la FLP pretende attenzione per le condizioni di lavoro e per l'utenza

Finalmente, e dopo circa un mese e mezzo dalle richieste di convocazione, si è aperto venerdì scorso il confronto sul piano di riorganizzazione dell'Agenzia delle Entrate in Toscana, redatto dall'Agenzia unilateralmente in applicazione del decreto Legislativo 66/2014.

Dopo averlo fatto a livello nazionale, anche in Toscana è toccata alla FLP la parte di chi chiede non solo rassicurazioni generiche o interventi spot ma strategie vere e proprie, comunicate al sindacato, il quale vuole e deve fare la sua parte, come ha dimostrato in modo più o meno unitario nella riunione dell'altro giorno.

Il direttore regionale - con la buona fede che riconosciamo a tutti fino a prova contraria - ha addotto infatti, come motivo per il ritardo nella convocazione, il fatto di non avere nulla di concreto da comunicarci. Come dire: vi chiamo quando ho deciso oppure quando ho trovato soluzioni.

Ed è qui che la FLP ha invece chiarito cosa intende per relazioni sindacali fatte nell'interesse dei lavoratori. Se avessimo dovuto prendere solo l'informativa sul fatto che il piano è triennale e quindi non si chiudono uffici domani oppure sul fatto che c'è la moratoria di tre mesi, non c'era bisogno di venire al tavolo regionale visto che l'informativa è già stata data al tavolo nazionale.

E anche per la semplice lista della spesa e dello stato dell'arte sugli uffici da



chiudere, sarebbe bastata una mail.

Ciò che la FLP invece ha chiesto con forza alla direzione regionale è stata una discussione sulle strategie. Poiché, infatti, a livello nazionale ci è stato detto che i piani sono stati fatti in sede regionale e la regione Toscana è tra quelle con più uffici da chiudere, vogliamo sapere se la DR appoggia il piano di chiusura oppure se intende adoperarsi con ogni mezzo per fare in modo che nessun ufficio in Toscana chiuda.

E le parole che ad altri (non a tutti) sono sembrate evidentemente rassicuranti, non tranquillizzano la FLP. Se è vero, infatti, che alla fine, dopo un po' di pressione sindacale, sono state fornite informazioni che in qualche modo dimostrano che l'interlocuzione con i sindaci c'è stata, abbiamo altresì sentito affermazioni che non ci sono piaciute. Tra queste quella che con l'informatica si possa supplire alla presenza sul territorio oppure che non è importante che resti l'ufficio territoriale ma che rimanga la presenza dei lavoratori interessati nelle sedi, anche sotto forma di sportello. Non sappiamo se ciò rassicura i lavoratori interessati, certamente non rassicura la FLP.

A queste affermazioni la FLP ha risposto con le seguenti richieste:

- Migliorare lo stato delle relazioni sindacali in modo che non si aspetti più quasi due mesi dalla richiesta di incontro sindacale all'incontro vero e proprio. La strategia su cose così importanti deve essere comunicata ai tavoli ufficiali e non in interlocuzioni private e bilaterali. Diversamente, il rischio è che succeda ciò che sta accadendo a Lucca, dove le aperture informali e a mezzo stampa del Comune, che avevano fatto dare per scontata l'unificazione degli uffici in condizioni migliori (con tanto di comunicati entusiasti), si sta rivelando tutt'altro che certa;
- **Per la FLP è importante sapere con che obiettivo si sta lavorando. Per noi non è affatto sufficiente che i lavoratori continuino ad essere impiegati negli uffici se questi vengono declassati a sportelli.** È irrinunciabile il mantenimento degli Uffici Territoriali in quanto tali, anche perché gli sportelli si possono chiudere in seguito con un semplice tratto di penna ed è quello che sta avvenendo in altri territori proprio in questi giorni. Gli Uffici Territoriali invece sono strutture certe e stabili! Del ruolo dell'informatica parleremo solo quando l'Agenzia l'avrà sviluppata in maniera tale da avere l'utenza che si rivolge stabilmente all'informatica anziché agli uffici. Per il momento non è così e non abbiamo intenzione di accettare - anche come cittadini - la riduzione dei livelli di servizio all'utenza per costringere il cittadino ad usare l'informatica. **Oggi, invece, ciò che chiede la FLP è che si approfitti dell'integrazione con il Territorio per fornire negli UT anche servizi catastali e mostrare il vero volto di agenzia vicina ai cittadini.**
- Abbiamo chiesto di conoscere la situazione di tutti gli immobili (non solo degli uffici candidati alla chiusura) per dimostrare a Roma che forse in Toscana - essendoci una maggiore incidenza di contratti dai quali non si può recedere - i risparmi chiesti con le chiusure sono esagerati. **La favola dell'Agenzia virtuosa perseguitata dai governi hanno provato a raccontarcela anche venerdì (e qualcuno ci è cascato).** La verità è che in questi anni si è sprecato tanto sugli

immobili e che sono stati favoriti i palazzinari, soprattutto in alcune grandi città. Ora non siamo disposti a far pagare ai lavoratori dell’Agenzia il prezzo chiudendo uffici. Siamo contenti se si riesce a raggiungere l’obiettivo di avere immobili a titolo gratuito da parte dei Comuni ma non siamo disposti ad accettare chiusure anche laddove queste trattative non si dovessero concretizzare. Bisogna costruire quindi anche un percorso alternativo che ci permetta di contrattare con il livello nazionale dell’Agenzia gli obiettivi raggiungibili di risparmio e in questo la DR deve darci una mano o comunque dirci da che parte sta;

- **Riguardo alla struttura di Via Panciatichi a Firenze, che deve essere rilasciata entro giugno, ci sembra che si stia un po’ sottovalutando il problema (saremmo felici di sbagliarci). Non si può derubricare tutto al fatto che lo spostamento riguarda la medesima città, si deve porre il massimo di attenzione alle condizioni di lavoro e dell’utenza nella nuova sede, quale che essa sia.** Troppe volte abbiamo visto in giro per l’Italia riorganizzazioni che hanno portato al peggioramento della vivibilità per i lavoratori. Dobbiamo salvaguardare la dignità dei lavoratori dell’UT Firenze 2, per questo vogliamo un confronto serrato anche su questa situazione oltre che su quella degli altri uffici e l’abbiamo detto a chiare lettere alla delegazione di parte pubblica.

Insomma, come potrete dedurre da ciò che vi abbiamo raccontato, abbiamo tutto il tempo per affrontare i problemi ma c’è poco da star tranquilli. I nodi vanno sciolti non solo a livello nazionale ma anche a quello regionale. Per questo abbiamo chiesto con forza, insieme ad altri sindacati, un tavolo di confronto permanente che però non dia solo aggiornamenti sugli uffici e le interlocuzioni con i sindaci ma in cui confrontare le reciproche strategie di azione per mantenere immutato il numero degli uffici e far crescere ancora il livello dei servizi all’utenza.

Il Coordinamento Regionale FLP Ecofin/Agenzie Fiscali Toscana